



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CEIC87800X: G.GARIBALDI - CASTEL VOLTURNO -

Scuole associate al codice principale:

CEAA87800Q: G.GARIBALDI - CASTEL VOLTURNO -

CEAA87801R: CAST.VOLT.-VILL.AGRICOLO-D.D.1-

CEAA87802T: CASTEL VOLT. PAPA RONCALLI

CEEE878012: CASTEL VOLT.-VILL.AGRICOLO-D.D.

CEEE878023: SCUOLA PRIMARIA " GARIBALDI "

CEMM878011: GARIBALDI - CASTEL VOLTURNO -



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Per la scuola primaria la percentuale di ammissioni alla classe successiva è molto alta, raggiungendo il massimo al termine della scuola primaria con il 100% degli alunni ammessi alla scuola secondaria di I grado, in linea con la media regionale e nazionale. La scuola, nonostante i continui trasferimenti e la frequenza irregolare, cerca in tutti i modi possibili di progettare e attuare percorsi di recupero/potenziamento anche in orario extrascolastico. Numerosi sono i progetti Pon realizzati per il miglioramento degli apprendimenti.

Punti di debolezza

Per la scuola secondaria di I grado la percentuale di ammissione alla classe successiva è notevolmente al di sotto della media regionale e nazionale. Nella distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si osserva che una parte consistente si colloca nella fascia del sei, con una percentuale molto alta rispetto alla media regionale e nazionale. Più vicina alla media di riferimento è la fascia del sette, per poi scendere ancora rispetto alle altre fasce della valutazione. La platea scolastica è scarsamente motivata allo studio, fatto dovuto sia all'ambiente socioculturale basso che ai continui trasferimenti in entrata e in uscita. Per quanto riguarda gli abbandoni si precisa che sono in realtà dei trasferimenti nei loro paesi di origine comunitari o extracomunitari. La mancanza di trasporto scolastico comunale, inoltre, incide fortemente sulla presenza assidua degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per quanto riguarda la scuola primaria è necessario evidenziare che gli esiti sono soddisfacenti per: - n° 1 classe seconda in Italiano - n°1 classe seconda in Matematica -n° 1 classe quinta in Inglese (listening e reading). In questo ultimo caso si è raggiunto il 100% di correttezza della prova per tutta la classe. La variabilità TRA le classi quinte della scuola primaria e quella DENTRO le classi è molto più vicina alla media nazionale che regionale. Buona è la variabilità TRA e DENTRO per le classi coinvolte nella prova di Inglese. Per la scuola secondaria la variabilità TRA le classi è alta ma rimane inferiore alla media regionale, così come la variabilità DENTRO le classi è più bassa rispetto a quella nazionale ma più accettabile rispetto a quella regionale.

Punti di debolezza

I risultati degli studenti nelle prove standardizzate si attestano al di sotto della media nazionale, regionale e del sud nella scuola primaria. Per la scuola secondaria di I grado gli esiti sono tutti al di sotto della media regionale e nazionale. La variabilità TRA le classi seconde della scuola primaria è ancora troppo alta, mentre quella DENTRO le classi rimane ancora troppo bassa rispetto alla media regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate si attestano al di sotto della media nazionale, regionale e del sud sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado. Sulla scarsa frequenza ai corsi di recupero incide la mancanza di mezzi di trasporto. Spesso le famiglie non possono accompagnare i propri figli a scuola per partecipare alle attività pomeridiane.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

Per quanto riguarda la scuola Primaria, nonostante le difficoltà pandemiche, una classe ha registrato in Matematica un aumento in positivo dei risultati INVALSI di circa il 2% rispetto alla prova 2019, di circa il 10% rispetto alla media regionale, del sud e nazionale. Per quanto riguarda la scuola Secondaria di I grado, una classe ha fatto registrare in Inglese un aumento in positivo di circa il 5% rispetto alla prova 2019 sulla media regionale.

Punti di debolezza

Sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di I grado, l'alta percentuale di esiti bassi potrebbe essere attribuita ai trasferimenti degli alunni in ingresso e in uscita. La scuola Secondaria di I grado ha iniziato a raccogliere informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Non tutti gli Istituti contattati hanno fornito i dati richiesti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ha ottenuto risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola, tramite i dipartimenti, ha elaborato e condiviso il proprio curricolo. Per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione, per intersezioni nella scuola dell'Infanzia, per classi parallele nella scuola Primaria e dipartimenti nella scuola Secondaria di I grado dei profili di competenza in uscita. Il curricolo è stato realizzato secondo le Indicazioni Nazionali e viene adoperato dai docenti come strumento di lavoro. Gli obiettivi e le abilità/competenze delineate in modo chiaro nel curricolo di Istituto, insieme ai vari progetti curricolari ed extracurricolari, tendono ad ampliare l'offerta formativa della scuola. Inoltre la scuola ha elaborato il curricolo di Educazione Civica. La progettazione didattica avviene per dipartimenti disciplinari nella scuola Secondaria di I grado e per interclasse nella scuola Primaria. In base ai risultati ottenuti si procede, poi, all'analisi delle scelte adottate e alla revisione della progettazione se necessario. A seguito della valutazione degli alunni la scuola mette in atto interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare o extracurricolare. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per diversi ambiti disciplinari. L'acquisizione delle competenze chiave viene valutata attraverso compiti di realtà. La scuola utilizza in tutte le classi prove strutturate per

Punti di debolezza

Il curricolo di Istituto elaborato rispecchia i bisogni formativi degli studenti, ma intervengono delle forti problematiche (numerose assenze, mancanza di sussidi didattici in possesso degli alunni, mancanza di trasporti...) che ne compromettono le aspettative. Le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione non sono utilizzate in modo omogeneo tra i docenti.



tutte le discipline a scopo diagnostico, formativo e sommativo e si utilizzano criteri comuni per la correzione delle prove raggruppati per discipline. Infine, nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. Alla luce della recente normativa in merito alla valutazione nella scuola primaria, un'apposita commissione ha elaborato giudizi descrittivi per ogni disciplina, anche per la valutazione in itinere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni



strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola adotta un orario delle lezioni adeguato rispetto alla durata e alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle attività didattiche (Smart TV, LIM, pc portatili, rete wi-fi...) e di una biblioteca. Ogni aula, all'occorrenza, può trasformarsi in un laboratorio multimediale. Non tutte le sedi hanno in egual misura spazi laboratoriali o tecnologie informatiche. Per gli alunni che ne fanno richiesta, la scuola mette a disposizione kit didattici che contengono una parte dei libri di testo. La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la collaborazione tra docenti. I bambini di 5 anni (Scuola dell'infanzia) lavorano sul coding. Nella Scuola Secondaria di I grado vengono svolte prove parallele CBT in tutte le discipline. La scuola lavora sui compiti di realtà. Durante le riunioni (programmazione e dipartimenti) i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. L'Istituto Comprensivo ha adottato un regolamento di istituto. I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al buon esempio, la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle regole della classe. La scuola prevede colloqui con i genitori per relazionare sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni.

Punti di debolezza

Nella scuola mancano spazi laboratoriali. Non tutti i docenti utilizzano al meglio le nuove tecnologie. Solo alcuni ragazzi, tra i più problematici, non sempre rispettano le regole di buona convivenza civile. Non tutte le famiglie collaborano attivamente con la scuola, a causa del loro background culturale.



Nella scuola Secondaria di I grado è prevista la sospensione degli alunni con obbligo di frequenza e non. La scuola si è dotata di un patto di corresponsabilità scuola-famiglia. La scuola partecipa alle giornate nazionali dedicate alla Giornata della memoria, alle Foibe, alla legalità, al bullismo, all'autismo, contro la violenza di genere, festa dell'albero, alla sicurezza, alle pari opportunità, festa della donna, manifestazione di Carnevale, corsa contro la fame; sono, inoltre, organizzate attività legate all'open day, al Natale, alla Pasqua, alla continuità, all'orientamento e alla festa di fine anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La gestione degli alunni in situazione di disabilità, stranieri e BES avviene in orario curricolare all'interno delle classi ed in orario extracurricolare. Molta attenzione viene dedicata agli alunni stranieri di ogni ordine di scuola, organizzando attività di inclusione in orario curricolare e non. Le attività di inclusione consistono in percorsi individualizzati di alfabetizzazione anche attraverso l'utilizzo di materiali didattici multimediali. La scuola ha adottato il format del nuovo PEI ministeriale. Il documento viene elaborato a livello di team docenti, condiviso nei consigli di classe e con le famiglie, in un'ottica di flessibilità rispetto al percorso degli alunni. La scuola ha elaborato modelli comuni di PdP a favore degli alunni stranieri e degli alunni con DSA e con BES. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei documenti viene monitorato attraverso delle verifiche quadrimestrali. Il Gruppo di Lavoro e Inclusione (GLI) ha formulato il PI, che è stato approvato in Collegio dei Docenti, e il Protocollo di Accoglienza per la disabilità e per gli alunni stranieri che indica linee comuni di azione per la loro inclusione. Vengono programmate attività rivolte a tutti gli studenti allo scopo di diffondere un'educazione interculturale. In ogni ordine di scuola dell'istituto vengono messe in atto azioni di recupero e potenziamento. I docenti con ore di

Punti di debolezza

Non sempre le famiglie sostengono l'azione della scuola, infatti, vengono spesso sottovalutati i suggerimenti di utilizzo di strumenti compensativi (per esempio uso di pc), di utilizzo di strategie e metodologie specifiche. La partecipazione alle attività di inclusione da parte degli alunni disabili, stranieri e con BES così come degli altri è penalizzata anche dalla mancanza del trasporto comunale. Alcuni alunni risultano essere poco partecipativi alle attività proposte per problemi contingenti.



potenziamento, sia nella scuola Primaria che Secondaria di I grado, lavorano per il recupero degli alunni che presentano maggiori difficoltà, attraverso progetti curricolari. I risultati sono monitorati attraverso le prove dipartimentali di ogni singola disciplina. Nel lavoro d'aula sono previsti interventi individualizzati con strategie e metodologie innovative e strumenti compensativi. Ciò viene realizzato sia nella normale pratica d'insegnamento con percorsi personalizzati, sia attraverso attività di recupero, individuali o a piccoli gruppi, attività laboratoriali, di cooperative learning, circle time... Per tutti i progetti di recupero sono previste attività di verifica iniziale, in itinere e finale con la relazione sugli esiti ottenuti da cui si evince che, pur in modo diverso, si ottengono sempre dei miglioramenti. Per gli alunni sia della scuola Primaria sia Secondaria sono attivati i Progetti PON, che permettono un potenziamento dell'offerta formativa, ma anche un supporto e recupero per le situazioni di difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza incontri tra dirigente e docenti di ordini di scuola diversi per definire alcuni aspetti relativi alla formazione delle classi e per garantire un'equa ed efficace distribuzione degli alunni. All'inizio dell'a.s., i docenti delle classi ponte dei vari ordini di scuola si incontrano per condividere la situazione in uscita degli alunni ed eventuali elementi che possano contribuire ad una migliore conoscenza dei singoli individui. Durante l'anno scolastico, gli alunni in uscita dall'Infanzia e dalla Primaria visitano la scuola di destinazione e partecipano ad attività realizzate per l'occasione dagli alunni e docenti ospitanti, al fine di far conoscere persone, ambienti e attività della scuola futura. A conclusione dell'anno scolastico la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado, come attività di continuità, realizzano uno spettacolo in comune dove i due ordini di scuola trattano la stessa tematica. La scuola Secondaria attiva giornate di orientamento per gli alunni delle classi terze con gli Istituti Secondari di II grado presenti sul territorio e nei paesi limitrofi.

Punti di debolezza

Manca una progettazione delle azioni da seguire per garantire la continuità del percorso formativo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Le prove d'ingresso che si svolgono all'inizio del nuovo segmento, per la scuola Secondaria di Primo grado, non sono condivise con i Docenti della Primaria. Nel passaggio dalla scuola Secondaria di I grado alla scuola Secondaria di II grado non sempre si riescono a monitorare i risultati a distanza. Inoltre nel territorio sono presenti due istituti comprensivi, che non assicurano sempre la giusta collaborazione per garantire una continuità educativa.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF viene illustrato alle famiglie agli Open Day (in fase di iscrizione) e pubblicato sul sito della Scuola e su Scuola in chiaro. Una sintesi del PTOF (brochure) viene consegnata alle famiglie. Il Collegio elabora la scelta delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa che vengono messe in atto dai dipartimenti, articolazioni funzionali del Collegio Docenti finalizzati a supportare la didattica e la progettazione formativa. Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e le 'idee guida' che la ispirano quali: democrazia, autonomia, rispetto di se stessi, degli altri, dei più deboli, solidarietà e apertura all'ascolto. Per il DS la Mission è riconducibile ad un concetto di 'benessere a scuola', di accompagnamento, crescita e orientamento dello studente e di autostima e consapevolezza dello stesso, dei propri interessi ed attitudini. Viene pubblicato periodicamente un 'Calendario degli impegni' dove sono programmate le riunioni con i genitori, i consigli di classe, interclasse, intersezione ed i collegi. Nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe viene monitorato l'avanzamento degli obiettivi programmati. La scuola ha individuato quattro aree per le funzioni strumentali, cinque sono stati i docenti individuati. La riduzione della disponibilità del FIS ha portato a distribuire le risorse economiche tra le

Punti di debolezza

Nonostante nel PTOF sia esplicitata la mission, gli obiettivi strategici prioritari della scuola non risultano ancora del tutto chiaramente condivisi dalla comunità scolastica. Inoltre non tutte le famiglie prendono visione del PTOF. La percentuale ripartita tra docenti e ATA è superiore per i docenti e inferiore per il personale ATA. Tutte le varie attività sono state organizzate senza percepire il contributo volontario che le scuole possono chiedere alle famiglie.



varie funzioni strumentali che collaborano tra di loro per il buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica. Ogni funzione strumentale ha un preciso incarico da eseguire. Tutto ciò è coerente con le scelte definite nel PTOF. I docenti che ricoprono tali funzioni sono al corrente dei compiti da eseguire come il personale Ata. Il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e FS, è definito in proporzione al numero delle unità di ogni contingente (ATA e docenti) sulla base della seguente proporzione: 74% personale docente e 24% personale ATA, 2% fondo di riserva. Le risorse economiche nel Programma Annuale sono coerenti con il PTOF. I tre progetti prioritari della scuola sono legati al miglioramento dell'inclusione scolastica, al recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche e alla promozione dello sport.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.





Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in modo informale. La scuola organizza iniziative formative sulla sicurezza (L.81/2008) e sulla privacy; i docenti hanno partecipato alla formazione dell'Ambito 11 inerente la didattica per competenze e innovazione metodologica, inclusione e disabilità educazione civica e valutazione; il personale ATA ha partecipato alla formazione su procedure digitali (segreteria elettronica). Sia la formazione dei docenti che del personale ATA ha una ricaduta piramidale all'interno della scuola e trova applicazione nelle attività didattiche e organizzative. La scuola raccoglie le informazioni relativamente al personale docente e ATA. Le seguenti informazioni, curriculum vitae, esperienze formative e corsi frequentati, vengono raccolte e conservate nel fascicolo personale in forma cartacea e in formato digitale. Le stesse sono utilizzate quando servono anche per l'assegnazione di incarichi e la formazione interna dei docenti. Alcuni incarichi vengono selezionati attraverso bandi. Tutti i docenti partecipano a gruppi di lavoro che si riuniscono per sezioni nella Scuola dell'Infanzia, per classi parallele nella Scuola Primaria e per Dipartimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Le attività dei gruppi di lavoro vertono soprattutto sulla

Punti di debolezza

I posti messi a disposizione della formazione d'ambito non soddisfano la formazione di tutti i docenti. Le iscrizioni on line ai corsi, spesso, agevolano i più veloci a registrarsi.



formulazione di UDA, compiti di realtà, prove in ingresso, intermedie e finali. I docenti si riuniscono nelle sedi della scuola producendo e condividendo tra loro strumenti e materiali utili per la scuola in formato cartaceo e digitale. I docenti dei due plessi della Scuola Primaria si riuniscono una volta al mese in modo congiunto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola collabora con altre Scuole, con l'Amministrazione Comunale, con Enti e Associazioni, traendo occasione continua di crescita per gli studenti e valorizzando tutte le risorse paesaggistiche, culturali, artistiche, ambientali. In taluni casi è la Scuola che propone al territorio, in altri è quest'ultimo che chiede la partecipazione della stessa a varie iniziative e progetti. In tutti i casi il rapporto è produttivo ai fini della ricaduta sull'utenza. La scuola ha accordi di rete volti alla formazione e aggiornamento dei docenti, all'inclusione e contrasto all'abbandono scolastico e al potenziamento delle competenze di cittadinanza. La Scuola ha negli anni incrementato le convenzioni con le varie Università per offrire l'opportunità agli studenti del TFA-Sostegno di poter svolgere presso i propri plessi il tirocinio diretto e indiretto. Le finalità che la scuola si propone sono: rafforzare la sua funzione culturale, sociale e civile nell'azione educativa e promuovere la cittadinanza attiva sul territorio; diffondere la legalità come progettualità di sistema e di riappropriazione delle comunità territoriali per favorire la responsabilità attiva, la condivisione, la denuncia e il cammino di reciprocità tra soggetti formali ed informali. Le famiglie vengono costantemente

Punti di debolezza

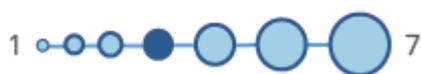
La scuola è aperta a collaborazioni e progetti con il territorio, anche se talvolta la controparte non offre una risposta adeguata. Inoltre la scuola organizza convegni volti a sensibilizzare i genitori su diverse tematiche, ma non sempre ha avuto un riscontro positivo. Non tutti i genitori degli alunni sono coinvolti in prima persona nella condivisione del PTOF, nonostante sia facilmente fruibile. Inoltre non tutte le famiglie versano alla scuola il contributo volontario.



informate sull'offerta formativa e sui vari aspetti della vita scolastica attraverso: i Rappresentanti dei Genitori nei vari Organi Collegiali; il Patto di corresponsabilità che viene presentato ad ogni famiglia nel mese di ottobre; il Regolamento di istituto approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito ufficiale della scuola; il PTOF, rivisto annualmente, pubblicato sul sito della scuola e su Scuola in Chiaro. Inoltre sul Sito Istituzionale vi è un'apposita area dedicata alle famiglie, per comunicare gli avvisi quotidiani e il registro elettronico per notificare comunicazioni dei docenti e gli esiti del primo e secondo quadrimestre degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, ma vista la scarsa frequenza



degli alunni le stesse attività non hanno sempre una positiva e visibile ricaduta sulle attività didattiche. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, ma esse, anche se pubblicizzate attraverso diversi canali, non hanno una consistente partecipazione



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli alunni nella valutazione interna

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse della valutazione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Ricorrere a metodologie innovative: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, ...
2. Ambiente di apprendimento
Favorire intervento di recupero e potenziamento
3. Inclusione e differenziazione
Coinvolgere i docenti in attività inclusive
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive ed innovative
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio



PRIORITA'

Potenziare il processo di inclusione e differenziazione

TRAGUARDO

Incrementare la frequenza per gli alunni a rischio dispersione scolastica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Educare al rispetto delle regole, promuovendo l'importanza dell'educazione civica
2. Ambiente di apprendimento
Favorire intervento di recupero e potenziamento
3. Ambiente di apprendimento



- Promuovere attività laboratoriali per incentivare il rispetto degli spazi comuni
4. **Continuità e orientamento**
Favorire il rispetto delle regole realizzando progetti sviluppati in verticale tra gli ordini di scuola (ambiente, salute e legalità)
 5. **Continuità e orientamento**
Realizzare giornate ed attività per l'orientamento degli alunni che si avviano a terminare il I ciclo di istruzione
 6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare attività extracurricolari che possano motivare e incuriosire gli alunni
 7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere corsi di aggiornamento per i docenti sull'Educazione civica e sulla Transizione ecologica
 8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Informare costantemente le famiglie sul numero di assenze e ritardi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi
4. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Somministrare le prove standardizzate svolte negli anni precedenti per facilitarne la familiarizzazione
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola deve garantire il successo formativo di tutti gli alunni e ciò deve rilevarsi anche dai risultati dell'esame finale del primo ciclo. Esaminando i risultati precedenti si nota un'alta percentuale di '6' e una percentuale alquanto bassa di '10', per cui si ritiene di dover intervenire su questo trend. Considerando anche gli esiti in uscita della scuola Primaria e delle classi prime e seconde della Secondaria, desunti dai registri generali dei voti, è necessario intraprendere degli interventi che integrino nello stesso tempo le necessità di recupero e quelle di potenziamento in modo che gli alunni possano acquisire le competenze previste. Inoltre i risultati delle prove standardizzate nazionali continuano a non essere soddisfacenti. In particolare i nostri risultati si attestano al di sotto della media nazionale,



regionale e del sud per alcune classi della scuola primaria, mentre gli esiti sono tutti al di sotto della media regionale e nazionale per la scuola secondaria di I grado. Infine si intende incrementare la percentuale di frequenza attraverso attività extrascolastiche alternative che favoriscano il processo di inclusione e riducano il rischio di abbandono delle alunne e degli alunni in condizione di fragilità.